



Forum Terzo Settore



Introduzione al secondo webinar

Francesca Colecchia
Arsea srl

COME GESTIRE I VOLONTARI NEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE

Il webinar dell'11 luglio: chi è il volontario?

- ❑ La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria (art. 17 CTS);
- ❑ può – all'interno delle reti associative – essere dipendente di un livello ma volontario di un altro (Ministero del Lavoro Nota n. 4011 del 10/03/2022) purché la collaborazione sia effettivamente libera e spontanea.

Il webinar dell'11 luglio: il ruolo dei volontari negli ETS

I volontari nel terzo settore: possono essere presenti in tutti gli ETS ma nelle ODV e APS sono essenziali ai fini qualificatori (devo quantificarne la presenza), nelle imprese sociali devono essere «accessori».

a) Il ruolo dei volontari nelle ODV

- si avvalgono «in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati» (art. 32 CTS)
- il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari (art. 33 CTS)

b) Il ruolo dei volontari nelle APS

- si avvalgono in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati (art. 35 CTS)
- il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati (art. 36 CTS).

Il webinar dell'11 luglio: chi sono i lavoratori da computare?

Ai fini del rispetto dei rapporti percentuali riportati nelle medesime disposizioni del CTS - chiarisce il Ministero del Lavoro nella nota n. 18244 del 30/11/2021 - *"occorre individuare con chiarezza il concetto di lavoratore ivi richiamato: soccorre in tal senso la previsione di cui all'articolo 8, comma 6, lettera r) del D.M. n. 106 del 15.9.2020, con riguardo alle procedure di iscrizione al RUNTS, nella quale si è ritenuto di limitare il computo ai soggetti dotati di una posizione previdenziale, quindi ai lavoratori dipendenti e ai parasubordinati, tenendo conto della maggior stabilità e continuità dei rapporti che li riguardano, con esclusione pertanto dei lavoratori occasionali o di quanti svolgono una tantum prestazioni lavorative di carattere autonomo. Difatti, l'inclusione anche di questi ultimi tra i lavoratori (ovvero al numeratore del rapporto lavoratori/volontari di cui alla norma) potrebbe comportare l'equiparazione di situazioni recanti oggettiva disomogeneità".*

Il webinar dell'11 luglio: come quantificare i volontari e quali volontari?

Come devo quantificare i volontari?

Secondo il criterio capitaro (Ministero del Lavoro Nota n. 18244 del 30/11/2021) e non in base al numero ore, criterio questo necessario per calcolare i costi figurativi dell'ente previsto dove è necessario ricondurre l'apporto volontario ad una dimensione economica - ancorché figurativa - misurabile che rende necessario il ricorso al diverso parametro delle ore/uomo di attività volontaria effettivamente svolta, da calcolarsi sulla base delle retribuzioni lorde equivalenti (D.M. 19 maggio 2021 n. 107).

Quali volontari devo computare?

In assenza di indicazioni di prassi, si consiglia di computare solo i volontari continuativi il cui numero va comunicato nel RUNTS

Il webinar dell'11 luglio: il ruolo dei volontari nelle imprese sociali e nelle coop sociali

- ❑ il numero dei volontari impiegati nell'attività d'impresa, dei quali **l'impresa sociale** deve tenere un apposito registro, non può essere superiore a quello dei lavoratori (art. 13 DLgs 112/2017) fatta salva la specifica disciplina degli enti religiosi civilmente riconosciuti;
- ❑ nelle **cooperative sociali** è ammessa la presenza di soci volontari ma il loro numero non può superare la metà del numero complessivo dei soci (Ministero dello sviluppo economico Nota del 31/1/2019) e nella gestione dei servizi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) contrattualizzati con la PA, le prestazioni dei soci volontari possono essere utilizzate in misura complementare e non sostitutiva rispetto ai parametri di impiego di operatori professionali previsti dalle disposizioni vigenti. Le prestazioni dei soci volontari non concorrono alla determinazione dei costi di servizio, fatta eccezione per gli oneri assicurativi ed il rimborso delle spese (L. 381/91).

Il webinar dell'11 luglio: volontari e soci negli ETS

La figura dell'associato e quella del volontario devono essere distinte;

- ❑ L'associato è colui che aderisce all'associazione perché ne condivide i relativi scopi istituzionali e a cui devono essere garantiti i diritti di partecipazione democratica alla vita associativa. Presenta la domanda di ammissione, la domanda viene accolta nelle modalità indicate in statuto e viene comunicata all'interessato l'accettazione (art. 23 CTS) quindi viene inserito nel LIBRO SOCI;
- ❑ il volontario è una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'associazione sceglie le modalità con cui raccogliere la disponibilità dei volontari (soci o non soci) e in ogni caso li inserisce nel registro dei volontari.

Gli ETS costituiti in forma associativa devono essere **strutture aperte** all'adesione dei soci: è vietata qualsiasi forma di discriminazione nell'accesso all'associazione (art. 21 CTS), al contempo l'adesione all'associazione è libera per cui chi si candida a svolgere l'attività di volontario **potrebbe scegliere di non presentare la domanda di ammissione.**

Il webinar dell'11 luglio: volontari e soci nelle cooperative sociali

Nelle cooperative sociali è prevista la presenza esclusivamente di volontari soci o possono esserci volontari non soci come negli altri ETS?

- a) devono essere necessariamente soci per espressa indicazione dell'art. 2 della L.381/91: le previsioni del d.lgs. 112/17 sono applicabili alle cooperative sociali solo per quanto non già disciplinato dalla normativa speciale e in quanto compatibili (posizione dell'Alleanza delle cooperative italiane: nota del 25/3/2021);
- b) possono essere anche non soci: *«la polizza assicurativa stipulata dalla cooperativa sociale in favore dei propri volontari (attenzione: sia soci sia terzi) deve coprire non solo «gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali» (art. 2, comma 3, l. n. 381/1991, integrato dal d.m. 11 giugno 1992, valevole solo per i soci volontari) ma anche «la responsabilità civile verso i terzi (art. 13, comma 2, terzo periodo, d.lgs. n. 112/2017)»*(Notariato studio 205/2018).

Il webinar dell'11 luglio: volontari occasionali e continuativi

Non ci sono indicazioni normative o di prassi!

- ❑ nelle more di un chiarimento ministeriale può essere utile regolamentare questo aspetto con delibera dell'organo amministrativo al fine di adottare comportamenti uniformi;
- ❑ i criteri di cui ci si potrebbe astrattamente avvalere sono:
 - a) è occasionale il volontario non socio che supporta gratuitamente l'organizzazione in una manifestazione;
 - b) è continuativo il volontario che pur intervenendo in iniziative spot si impegna a far parte dello staff che si occupa di tutte le iniziative (es: gruppo raccolta fondi): criterio della reiterazione dell'azione volontaria;
 - c) è tendenzialmente continuativo il volontario che sia anche socio: criterio del legame con l'organizzazione;
 - d) è tendenzialmente continuativo il volontario che partecipa a momenti formativi per svolgere l'attività di volontariato: criterio dell'impegno profuso per svolgere l'attività.